

LA PROVINCIA

Calvagese

Gussago

Desenzano, raduno. Oggi è il gran giorno del raduno

Emozioni rombanti per il Gran premio del tempo che fu

Montichiari

■ Se è vero che «gallina vecchia fa buon brodo», è altrettanto vero che le auto storiche scaldano sempre e comunque i cuori. Perché, esattamente come i bolidi moderni, hanno un fascino particolare, che piace a tutti, anche a quelli che non stravedono per i motori. Ieri pomeriggio, infatti, in occasione della rievocazione del primo Gran Premio d'Italia (che venne corso nella brughiera della Fascia d'Oro nel 1921), Montichiari e i monteclarensi hanno accolto con tutti gli onori le 38 auto d'epoca (tutte ante 1930) che, sotto un sole più adatto a luglio che a settembre, per due volte hanno percorso il circuito che le ha portate da piazza



Fascino. Le auto in piazza

Santa Maria lungo le strade della Bassa, per poi far ritorno al luogo di partenza.

A guidare la carovana (non una corsa, ma una passerella nella brughiera bresciana, che ha avuto come starter l'assessore Renato Baratti), c'era una splendida Lamborghini gialla fiammante. Un'auto super moderna, praticamente l'erede di quelle auto che, nei primi decenni del secolo scorso, erano considerate autentici bolidi. Anche se il clou di questa manifestazione organizzata dal Comune e da Historic Racing Club Fascia d'Oro era ieri (al mattino le prove libere, nel pomeriggio la rievocazione vera e propria), le auto d'epoca erano a Montichiari già da giovedì. In questi giorni, infatti, hanno «alloggiato» al Centro Fiera. Se ne andranno stamane, dopo la benedizione, in piazza Santa Maria, dell'abate di Montichiari.

Visto che tutto è andato alla grande, dovrebbero tornare l'anno prossimo, per la seconda edizione della rievocazione del Gran premio 1921. È probabile che, oltre alle auto, per l'appuntamento targato 2019 ci saranno anche le moto e gli aeroplani d'epoca. // GAF